VareseNews

“Una vita da gregario”: la storia di Andrea Noé a Gallarate

Pubblicato: Lunedì 30 Gennaio 2017

Il **grande ciclismo non è fatto solo dagli assi** capace di vincere Tour, Giro, Fiandre o Roubaix, ma **anche di tutti quei corridori** al fianco dei campionissimi, quelli che ogni giorno lavorano **dietro le quinte** alle imprese dei capitani.

Uno di loro, in tempi recenti, è stato senza dubbio **Andrea Noè, detto Brontolo,** milanese di classe 1969, per tanti anni protagonista nella pancia del plotone dei professionisti. Mica una schiappa, ci mancherebbe: **due quarti posti** e un sesto al Giro d’Italia negli anni “buoni”, **una vittoria di tapp**a (San Marino, 1998) e **due giorni in maglia rosa nel 2007.** Però queste sono state ciliegine di una carriera fatta soprattutto di servizio ai capitani delle sue squadre; tanti, visto che si è ritirato a 42 anni con sedici partecipazioni al Giro.

Per questo motivo, la sua autobiografia fresca di stampa si intitola proprio **“Una vita da gregario”,** con un’aggiunta ulteriore in copertina: “Un ciclista appassionato”. Quel che è stato “Brontolo” nel gruppo, in fin dei conti. Ora, a qualche anno dal ritiro, è venuto il momento anche per Noé di raccontarsi: lo ha fatto in questo volume (**Edizioni “La memoria nel mondo”**) scritto a quattro mani con **Andrea Ballocchi,** che sarà presentato a **Gallarate** il prossimo venerdì **10 febbraio al Teatro del Popolo** (ore 21).

Un’occasione per **parlare di ciclismo a tutto tondo,** con Ballocchi che racconterà alcune delle vicende che hanno visto protagonista Noé in gruppo (l’ex corridore non potrà esserci per impegni lavorativi) e magari anche per inquadrare la stagione futura di **Vincenzo Nibali**, che di “Brontolo” (i due insieme

nella foto) è stato capitano alla Liquigas e che è l'autore della prefazione del libro.

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it